

28 novembre 2007

1^ Conferenza di Valutazione

VAS comune di Cedegolo



Viene esposto e discusso:



il quadro metodologico della VAS;



gli orientamenti principali del piano e gli elementi essenziali (criticità ambientali e elementi sensibili) emersi nella Parte I del RA: il Quadro Conoscitivo del Territorio di Cedegolo

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Che cosa è?

È uno strumento che consente la valutazione, sul piano ambientale, degli effetti prodotti dalle azioni di Piani o Programmi al fine di garantire che tali conseguenze siano affrontate e superate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale.

Finalità

Ha lo scopo di verificare la coerenza delle scelte di pianificazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale

Punti di forza

- Trasparenza del procedimento
- Coinvolgimento e partecipazione del pubblico e delle parti interessate
- Sostenibilità delle scelte di Piano

Quadro Normativo di Riferimento

- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152:** “Norme in materia ambientale” – PARTE SECONDA: Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC).
- **Legge Regionale Lombardia 11 marzo 2005, n° 12:** Legge per il governo del territorio – Art. 4 (Valutazione Ambientale dei Piani): sancisce l’obbligatorietà della VAS per il Documento di Piano del PGT.
- **DCR VIII/351 del 13 marzo 2007** recante “Indirizzi per la valutazione ambientale dei piani e programmi (art. 4, comma 1, LR 11 marzo 2005, n° 12)”: al punto 5 individua e precisa le fasi metodologiche e procedurali per la VAS di piani e programmi e al punto 6 specifica il percorso di partecipazione integrato nel Piano.

Soggetti Coinvolti nel procedimento di VAS

Autorità proponente e procedente: la Pubblica Amministrazione che elabora, recepisce, adotta e approva il Piano da sottoporre a VAS (Comune di Cedegolo).

Soggetti competenti in materia ambientale: strutture con specifiche competenze in materia ambientale e salute (ARPA, ASL, Provincia di Brescia, Regione Lombardia, ..).

Autorità competente per la VAS: autorità il cui compito è quello di monitorare l'applicazione della normativa in materia di VAS (Sindaco).

Enti territorialmente interessati: enti territorialmente interessati a vario titolo dai potenziali effetti delle scelte di Piano (Comuni limitrofi, Comunità Montana Valle Camonica, Unione Comuni Val Savio, Parco dell'Adamello, ...).



Pubblico: singoli cittadini e associazioni di categoria e di settore.

Fasi Procedurali

FASE 1	Orientamento ed Impostazione	Individuazione indirizzi generali del PGT
		Definizione percorso metodologico , parti interessate e modalità di consultazione e coinvolgimento
Stesura del quadro conoscitivo del territorio di Cedegolo		
1^a Conferenza di Valutazione		
FASE 2	Elaborazione e Redazione	Definizione obiettivi e azioni del PGT
		Analisi di coerenza interna ed esterna
		Costruzione delle alternative e scelta della migliore in termini di impatto e sostenibilità ambientale
2^a Conferenza di Valutazione		
FASE 3	Adozione e Approvazione	Predisposizione della " Dichiarazione di Sintesi " nella quale viene illustrato in che modo il parere motivato e le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e in che modo si è tenuto conto dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni.
		Approvazione del Piano, tenendo conto del parere motivato
FASE 4	Attuazione, Gestione e Monitoraggio	Valutazione periodica degli aspetti ambientali e degli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal Piano
		Verifica continua del raggiungimento dei traguardi di qualità ambientale prefissi dal Piano Possibilità di individuare tempestivamente azioni e misure correttive

PARTICIPAZIONE CONTINUA

Emanazione **Parere Motivato** da parte dell'Autorità competente per la VAS

Incontro organizzativo del 07/11/2007

Partecipanti:

- ARPA Lombardia
- Provincia di Brescia
- Estensori della VAS
- Estensori del PGT

Finalità:

Concordare i contenuti del **Rapporto Ambientale** e la metodologia di VAS e per presentare gli **obiettivi generali di Piano** e i primi risultati emersi dal Quadro conoscitivo.

Quadro Conoscitivo

SCOPO:

Fornire un quadro ambientale del comune di Cedegolo al fine di evidenziare la presenza di:

- **criticità ambientali**, che rappresentano una passività per il territorio e che possono produrre ricadute sulle matrici ambientali
- **elementi di sensibilità ambientale**, intesi come elementi fisici del paesaggio naturale e antropico e caratteristiche intrinseche del territorio che necessitano di una particolare attenzione in fase di pianificazione del territorio

QUADRO PIANIFICATORIO

- PTPR
- PTCP
- PTUA
- PTC Parco dell'Adamello
- Studio geologico comunale
- Reticolo idrografico minore comunale
- Piano di zonizzazione acustica comunale
- PUT comunale

PRINCIPALI FONTI DI INFORMAZIONE

- Stazioni meteorologiche ARPA (Cevo e Capo di Ponte)
- Stazioni fisse di rilevamento inquinanti in atmosfera ARPA (Breno e Darfo Boario Terme)
- INEMAR
- Ministero dell'Ambiente
- SIBA
- ASL Valle Camonica e Sebino e Breno
- ATO Provincia di Brescia
- Ufficio Tecnico comunale
- SIT regione Lombardia
- Quaderni Osservatorio provinciale rifiuti

Quadro Conoscitivo – I contenuti

Inquadramento area e matrici ambientali

✓ Inquadramento socio-economico e territoriale

✓ Aria:

Dati meteorologici e meteoclimatici
Qualità dell'aria

✓ Suolo e Sottosuolo:

Idrografia e Idrogeologia
Descrizione dei dissesti
Descrizione del rischio, vincoli, prescrizioni e classi di fattibilità

✓ Acqua:

Acque superficiali
Acque Sotterranee

✓ Beni ambientali vincolati

Quadro della pressione antropica sull'ambiente

✓ Rumore

✓ Elettrosmog

✓ Radon

✓ Sistema acquedottistico, fognario e depurativo

✓ Consumi idrici sul territorio di Cedegolo

✓ Prelievi idrici privati

✓ Rete fognaria e depuratori

✓ Inquinamento atmosferico

✓ Uso del suolo naturale e urbanizzato

✓ Attività economiche con potenziali impatti sull'ambiente:

Discariche

Cave

Impianti di trattamento rifiuti

Industrie a rischio di incidente rilevante (RIR)

Impianti soggetti ad AIA

Siti contaminati

Aziende Insalubri

✓ Produzione rifiuti sul territorio di Cedegolo

✓ Energia

✓ Mobilità, infrastrutture e itinerari turistici

✓ Traffico Indotto

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

LEGENDA PER LA LETTURA DEI RISULTATI

Livello di criticità	Simbolo
BASSO 1	
MEDIO 2	
ALTO 3	
Aspetto Ambientale da tenere sotto controllo nella fase di definizione delle scelte di piano	
Le informazioni disponibili non sono sufficienti	?

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

ARIA

Parametri inquinanti misurati dalla centralina fissa di ARPA a Breno e durante la Campagna di misura mobile effettuata da ARPA dal Dicembre 2006 al Febbraio 2007

- Biossido di Azoto
- Monossido di Azoto
- Azoto Totale
- Ozono
- Monossido di Carbonio



Nel corso del 2007 i limiti normativi per i diversi parametri sono stati rispettati, sia durante la campagna mobile, sia in relazione ai dati rilevati dalla centralina fissa.

- PM10



Durante la campagna mobile ARPA, si sono verificati 20 episodi di supero della concentrazione limite, fissata in $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$. La norma prevede che tale limite non debba essere superato più di 35 volte in un anno.

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

ARIA

Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera ARPA Lombardia – INEMAR

Monossido di Carbonio: generato principalmente da "combustione non industriale" (52%) e dal "trasporto su strada" (36%)

Biossido di Carbonio: generato principalmente da "trasporto su strada" (51%)

Ossidi di Azoto: generato principalmente da "altre sorgenti mobili e macchinari" (59%) e dal "trasporto su strada" (36%)

COV: generato principalmente da "altre sorgenti e assorbimenti" (54%) e da "combustione non industriale" (14%), "trasporto su strada" (12%) e "uso di solventi" (11%)







Particolato Fine (PM10): generato principalmente da "altre sorgenti mobili e macchinari" (42%) e dalla "combustione non industriale" (40%) e il "trasporto su strada" (15%)



Macrosettori "Combustione non industriale" e "Trasporto su strada"

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

ACQUA

Qualità biologica acque superficiali	→		Stato ecologico del Fiume Oglio è in peggioramento dalla stazione di Vezza d'Oglio (SECA Buono) alla stazione di Esine (SECA Scadente)
Caratteristiche geomorfologiche, biologiche, idrologiche corsi d'acqua superficiali	→		Indice Natura del Fiume Oglio sufficiente
Qualità acque sotterranee	→	?	Non disponibili dati e informazioni sui livelli di inquinamento di falda e sorgenti
Consumi idrici ad uso idropotabile	→		Risorse idriche presenti sono in grado di coprire il fabbisogno idropotabile. I consumi idrici nell'ultimo triennio 2004/2006 hanno registrato un calo del 10,4%.
Potabilità acque ad uso idropotabile	→		Dalle analisi periodiche eseguite dall'ASL, la potabilità delle sorgenti è stata dichiarata "buona"
Prelievi idrici privati	→	 	4 piccole derivazioni: 1 da acque superficiali e 3 da sorgenti (0,5 l/s ad uso igienico, 16 l/s ad uso idropotabile) e 5 grandi derivazioni da acque superficiali per produzione idroelettrica (potenza complessiva di 87.600 kW)

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

ACQUA

Inquinamento idrico – analisi reflui scaricati in acque superficiali

- SS
- BOD5
- COD
- Fosforo Totale
- Azoto Ammoniacale
- Azoto Nitroso
- Azoto Nitrico
- Tensioattivi Totali



La rete fognaria comunale scarica, tramite 5 terminali, in corpo idrico superficiale previa depurazione in vasche di chiarificazione.

Dalle analisi (Novembre 2003) emerge il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 per tutti i parametri ad eccezione dei tensioattivi, per i quali si sono registrati superi.

Tuttavia, non disponendo di analisi più recenti risulta difficile fornire un giudizio realistico in merito.

È in progetto il completamento della rete fognaria ed il collettamento delle acque reflue urbane all'impianto di depurazione intercomunale di Esine.

SUOLO

Pericolosità geomorfologica



Presenti zone a franosità diffusa correlate a pendenze medie e medio elevate soprattutto per il territorio che si affaccia lungo la Valle del Poja.

Grazie alle caratteristiche medio-discrete Nelle aree a più intensa antropizzazione, non dei terreni di fondovalle o degli apparati di conoide non sono presenti problematiche legate alla geotecnica dei terreni in riferimento alle opere di fondazione.

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

SUOLO

Pericolosità idraulica



Legata principalmente a fenomeni di esondazione del Fiume Oglio e del Torrente Poja.

Le aree maggiormente a rischio sono: zona presso il ponte di attraversamento della SS42, (episodio di piena del 1960) + area in sinistra idrografica dell'Oglio ove è ubicata la centrale Enel.

La fascia di esondazione C (piena catastrofica) comprende alcune aree interne al centro abitato e tutte le aree subpianeggianti in sinistra orografica a valle del Ponte della Noce.

Uso del suolo naturale



Netta prevalenza di boschi di conifere, boschi misti di conifere e latifoglie e, a quote più elevate, vegetazione arbustiva e cespuglieti.

A quote altimetriche inferiori presenti estese porzioni di castagneto da frutto, prati e pascoli e boschi di latifoglie.

Uso del suolo urbanizzato



La percentuale di consumo del suolo urbano è limitata, pari circa al 5%.

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

COMPONENTE NATURALISTICA E PAESAGGIO

Beni ambientali vincolati
nel territorio comunale



Parco dell'Adamello

Presenza di corsi d'acqua superficiali vincolati, con relativa fascia di rispetto di 150 m (SIBA)

Il territorio comunale è interessato, in minima parte (zona sud), dal Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo.

Aree Protette nel territorio
comunale di Cedegolo



Maggior parte del territorio comunale ricade nel Parco dell'Adamello.

Presenza di un SIC Belvedere Tri Plane e di un pSIC Cresta Monte Colombé e Cima Barbignaga

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

RUMORE

Inquinamento acustico



Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Cedegolo è stato approvato nel 2006.

Nell'ambito della redazione del Piano sono state effettuate delle rilevazioni acustiche in punti significativi del territorio (Frazione di Grevo – Piazza Mazzini, Via Nazionale – Scuola elementare, Via Roma – Palestra).

La sorgente di rumore più significativa è costituita dal traffico veicolare (in particolare SS n° 42) che attraversa l'abitato del capoluogo comunale.

RADON

Radioattività emessa da Radon indoor

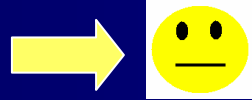


Non sono state effettuate misure specifiche, ma in base alle stime geometriche effettuate da ARPA il valore di radon risulta largamente inferiore al limite di 200 Bq/m³.

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO

Sorgenti di inquinamento



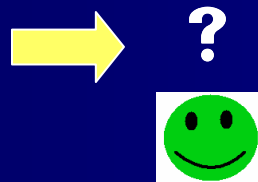
Presente un ripetitore passivo e una cabina Telecom.

Il territorio è interessato da una significativa rete di elettrodotti e dalla presenza di 3 centrali idroelettriche.

Le indagini relative ai campi elettromagnetici effettuate in prossimità delle centrali idroelettriche (negli anni 2004 e 2005) hanno evidenziato il rispetto dei limiti di esposizione.

Non sono stati ancora analizzati studi relativi ai campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti. In attesa di informazioni da parte dell'Ente Gestore.

Controlli ed esposizione



Terna S.p.A. ha ufficialmente avviato i lavori di razionalizzazione della rete elettrica in Valle Camonica previsti nell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV "Robbia – San Fiorano".

Gli interventi nel Comune di Cedegolo riguardano:

- Realizzazione di un collegamento a doppia terna in cavo interrato di 150 kV tra la C.P. Sellero e la S.E. Edison di Cedegolo.
- Realizzazione linea in cavo interrato dell'elettrodotto a 220 kV T. 202 Taio – Cedegolo ed abbattimento del corrispondente tratto aereo esistente della linea elettrica n° 202 Taio – Cedegolo.

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

RIFIUTI

Produzione rifiuti sul territorio comunale



Dal 2004 al 2006 si è registrato un leggero calo nella produzione di RSU: da 431 a 429 ton e un aumento della frazione di rifiuti raccolti in maniera indifferenziata: da 285 a 300 ton a scapito di quella differenziata.

Percentuale di raccolta differenziata



Ha subito un sensibile calo passando dal 33,91 % nel 2004 al 30,05% nel 2006. Questo andamento può essere legato all'assenza di un'isola ecologica all'interno del territorio comunale e alla necessità di una migliore distribuzione del servizio di raccolta.

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

ENERGIA

Consumi di energia elettrica sul territorio



Hanno registrato nell'ultimo biennio un leggero aumento pari circa al 3,6% (da 3.502 MWh nel 2005 a 3.633 MWh nel 2006).

Consumi di gas metano sul territorio



Ha subito, nell'ultimo triennio, un notevole aumento in termini assoluti, a causa dell'espansione della rete del gas metano e all'aumento del numero di utenze.

Parte dell'energia termica è fornita dalla centrale di teleriscaldamento a biomassa del comune di Sellero (circa 100 utenti privati e la maggior parte degli edifici pubblici comunali).

N° impianti termici



Presenti 98 impianti termici civili:

- 23 alimentate a GPL;
- 49 alimentate a gas naturale;
- 9 alimentate a gasolio;
- 17 per i quali non si conosce il combustibile alimentato.

Sarebbe utile effettuare un censimento aggiornato degli impianti termici civili autonomi, anche per monitorare le situazioni di potenziale criticità ambientale legate alla presenza di serbatoi interrati contenenti combustibile liquido.

Produzione media annua di energia idroelettrica



Presenti 3 centrali idroelettriche che producono in media 739.600 MWh di energia idroelettrica annua.

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

ATTIVITÀ ECONOMICHE CON POTENZIALI IMPATTI SULL'AMBIENTE

Discariche

Cave

Impianti di trattamento
rifiuti

Industrie RIR

Impianti soggetti ad AIA

Siti contaminati



Non sono presenti:

- discariche né attive, né chiuse, né in previsione
- cave né attive, né dismesse, né in previsione
- impianti di trattamento dei rifiuti
- industrie a rischio di incidente rilevante
- impianti la cui attività richieda AIA ai sensi del D.Lgs. 59/2005

Presente un sito industriale dismesso denominato "ex-Fucinati", soggetto a DM 471/99 oggi completamente bonificato

Aziende insalubri



Presenti 8 aziende classificate come Insalubri; si tratta soprattutto di stazioni di servizio per automezzi e falegnamerie.

Quadro Conoscitivo: elementi di criticità ambientale

MOBILITÀ E TRAFFICO

Flussi di traffico (TGM)



L'indagine sulle infrastrutture ha evidenziato le seguenti criticità:

- *Via Roma e Via Nazionale* (Strada Statale n° 42): tipico itinerario extraurbano che entra in ambiente urbano. Strada caratterizzata da una sezione molto ridotta per il tipo di traffico, con mancanza di percorsi pedonali dedicati e impossibilità di crearli.

I dati relativi al Traffico Giornaliero Medio (TGM) nelle tre sezioni di Esine, Braone, Edolo (lungo la SS 42 Tonale Mendola) confermano questa situazione.

E' previsto a breve l'avvio dei lavori per il completamento della variante a scorrimento veloce della Statale 42 (cosiddetta Superstrada della Valle Camonica), che dovrebbe consentire di raggiungere Edolo, evitando l'attraversamento del centro abitato di Cedegolo.

- *Vie che conducono a Grevo, Via Cedegolo e Via Tamba*: critiche per l'inadeguatezza della sezione stradale, che non permette lo scorrimento di due auto e per l'assenza di strutture per il movimento pedonale protetto.

Incidentalità stradale



Indicatore presente solo a scala provinciale

Quadro Conoscitivo: elementi di sensibilità ambientale

PARCO DELL'ADAMELLO

La maggior parte del territorio comunale vi ricade

SIC

Belvedere Tri Plane

pSIC

Cresta Monte Colombé e Cima Barbignaga

PARCO NAZIONALE INCISIONI RUPESTRI

Il territorio di Cedegolo ne è interessato in minima parte (zona sud)

CORPI IDRICI SUPERFICIALI

Particolare tutela da garantire alle *fasce di rispetto dei corpi idrici*, così come individuate dal Piano del Reticolo Idrografico comunale:

- 10 metri per corsi d'acqua naturale esteri al centro abitato;
- 4 metri per corsi d'acqua naturale all'interno del perimetro del centro edificato;
- 2 metri o 1 metro per corsi d'acqua intubati o tombinati in prossimità o all'interno del centro edificato.

Per i corsi d'acqua del reticolo principale (Fiume Oglio, Torrente Poja di Salarno, Torrente Poja d'Arno) le fasce di rispetto sono di 10 m dalle sponde.

Quadro Conoscitivo: elementi di sensibilità ambientale

SORGENTI

Particolare tutela da garantire alle aree di salvaguardia delle sorgenti:

- 10 metri intorno per l'area di tutela assoluta
- 200 metri per la zona di rispetto

FORESTE E BOSCHI

Sono presenti porzioni di territorio sottoposte a vincolo di rimboschimento, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 142 lett. G.

NUCLEO URBANO

Deve essere preservato e tutelato dagli impatti derivanti da elementi di pressione antropica (rumore, traffico, inquinamento atmosferico), così come le cascine e le abitazioni isolate dai nuclei urbani

ITINERARI DI INTERESSE TURISTICO

Dalla Valsaviore si dipartono numerosi sentieri segnati dal CAI, che permettono di raggiungere le vette adamelline o di effettuare brevi trekking in un paesaggio molto interessante dal punto di vista ambientale e naturalistico, incluso nel Parco Naturale dell'Adamello

Quadro Conoscitivo: conclusioni



Sul sito web: www.comune.cedegolo.bs.it è già presente una **sezione dedicata alla VAS**



La redazione del **Quadro Conoscitivo** ha permesso di mettere in evidenza lo stato delle matrici ambientali e l'influenza che le pressioni antropiche hanno su di esse al fine di indirizzare la pianificazione e valutare la sostenibilità delle azioni previste e degli obiettivi del PGT



Il PGT del comune di Cedegolo è essenzialmente di **tipo conservativo**: privilegia interventi di riqualificazione dei centri urbani e di salvaguardia dell'ambiente agricolo-boschivo, che non impattano sugli aspetti critici emersi dallo studio ambientale svolto e che rispettano le sensibilità presenti sul territorio comunale

Il Quadro conoscitivo del Territorio di Cedegolo definitivo verrà pubblicato sul sito web